

RASSEGNA STAMPA

Ultimo aggiornamento 01 ottobre 2026

Indice Copertura sui Media:

Totale articoli pubblicati	30
Readership	3.412.603
Fb FanPage	3.493.868
Linkedin Followers	2.008.546

SOMMARIO

TESTATA	DATA	READERSHIP	FB FANPAGE	LINKEDIN FOLLOWERS
AGENZIE STAMPA				
9 Colonne (2 lanci)	17.09.2026	Per staff editoriale	Per staff editoriale	Per staff editoriale
AdnKronos Salute (3 lanci)	18.09.2026	Per staff editoriale	Per staff editoriale	Per staff editoriale
Agipress.it	18.09.2026	Per staff editoriale	1.412	n.d.
QUOTIDIANI				
IlSecoloXIX	28.09.2026	264.000	/	/
WEB – quotidiani				
Quotidiano.net Salus	28.09.2026	1.074.407	141.369	3.714
La Prealpina	01.10.2026	320.000	111.665	2.000
WEB – divulgative				
PrimaNotizie.it	17.09.2026	n.d.	n.d.	n.d.
Orizzontescuola.it	18.09.2026	n.d.	1.232.884	2.000.000
Zazoom.it	18.09.2026	n.d.	19.677	n.d
StradeNuove.net	21.09.2026	n.d.	17.465	n.d.

Dilei.it	21.09.2026	441.927	1.934.002	n.d.
DietrolaNotizia.eu	21.09.2026	n.d.	1.814	2.331
Eventi.news	21.09.2026	n.d.	9.821	21
WEB – salute/ trade				
Agensalute.it	17.09.2026	n.d.	129	81
InsaluteNews.it	17.09.2026	n.d.	5.771	1.314
Dica33.it	17.09.2026	15.896	50.159	n.d.
OkMedicina.it	18.09.2026	n.d.	n.d.	n.d.
IlPediatraNews.it	18.09.2026	n.d.	n.d.	143
Cronachediscienza.it	21.09.2026	n.d.	55.378	595
Vogliadisalute.it	21.09.2026	5.000	1.754	300
Sanihelp.it	22.09.2026	123.000	22.233	47
TESTATA	**DATA**	**FOLLOWERS**		
SOCIAL MEDIA				
FB - InsaluteNews	17.09.2026	5.771	/	/
Linkedin - InsaluteNews	17.09.2026	1.314	/	/
X - InsaluteNews	17.09.2026	688	/	/
FB - OrizzonteScuola	18.09.2026	1.232.884	/	/
FB - CronachediScienza	21.09.2026	55.378	/	/
X - CronachediScienza	21.09.2026	219	/	/
Linkedin - CronachediScienza	21.09.2026	595	/	/
FB – Dica33	21.09.2026	50.155	/	/
FB – QN Salus	28.09.2026	141.369	/	/

AGENZIE STAMPA

Testata:	9Colonne (2 lanci)
Data:	17 settembre 2026
Readership:	Per staff Editoriale

SCUOLA, DECALOGO ESPERTI SU ASMA E ALLERGIE (1)

(9Colonne) Roma, 17 set - Dalla prima campanella suonata il 7 settembre nella Provincia autonoma di Bolzano all'ultima partenza, oggi in Puglia: l'anno scolastico 2026/2027 entra nel vivo in tutta Italia. Un momento atteso da bambini, ragazzi e famiglie, che per gli alunni con ASMA, allergie e patologie respiratorie porta con sé anche alcune necessità specifiche. È importante preparare per tempo l'accoglienza, informare correttamente la scuola, conoscere e ridurre per quanto possibile i fattori di rischio evitabili, assicurarsi che siano disponibili i farmaci prescritti e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità. Per questo FederAsma e Allergie ODV - Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), richiama l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva. «Per una famiglia che convive con ASMA o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza», dichiara Mario Picozza, presidente di FederAsma e Allergie ODV. (segue)

SCUOLA, DECALOGO ESPERTI SU ASMA E ALLERGIE (2)

(9Colonne) Roma, 17 set - Sono dieci le attenzioni che FederAsma e Allergie ODV e SIAIP ricordano alle famiglie in occasione del rientro a scuola: 1. Informare la scuola. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di ASMA, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata. 2. Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola. 3. Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili. 4. Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio. 5. In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale. 6. Prestare particolare attenzione alla mensa. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo. 7. Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi. 8. Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con ASMA deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare

all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute. 9. Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste. 10. Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con ASMA o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma. «La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei», sottolinea Gian Luigi Marseglia, presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica - SIAIP. Sul sito di FederAsma e Allergie sono disponibili informazioni relative ai protocolli regionali e alle procedure che le famiglie devono seguire per richiedere alla scuola la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico. (redm)

Testata:	AdnKronos Salute (3 lanci)
Data:	18 settembre 2026
Readership:	Per staff Editoriale

ADN 7 MED 0 DNA

Scuola: in classe con asma e allergie, checklist in 10 punti per un rientro sicuro

'Non devono diventare causa di esclusione', i consigli di FederAsma e Allergie e Siaip

La prima campanella è ormai suonata in tutte le scuole d'Italia. "Un momento atteso da bambini, ragazzi e famiglie, che per gli alunni con asma, allergie e patologie respiratorie porta con sé anche alcune necessità specifiche". Per far sì che il rientro in classe sia sicuro anche per loro, "è importante preparare per tempo l'accoglienza, informare correttamente la scuola, conoscere e ridurre per quanto possibile i fattori di rischio evitabili, assicurarsi che siano disponibili i farmaci prescritti e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità". Perché "asma e allergie non devono diventare causa di esclusione", tantomeno in aula. Lo sottolineano gli esperti di FederAsma e Allergie Odv - Federazione italiana pazienti, che insieme ai colleghi della Società italiana di allergologia e immunologia pediatrica (Siaip) hanno redatto una 'cheklist' in 10 punti: "Azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva".

"Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari", afferma Mario Picozza, presidente di FederAsma e Allergie. "Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza", sottolinea.

"La scuola - aggiunge Gian Luigi Marseglia, presidente Siaip - è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei".

(segue)
(Red-Sal/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
18-Sep-2026 14:22

Scuola: in classe con asma e allergie, checklist in 10 punti per un rientro sicuro (2)

Ecco dunque il decalogo delle "cose da controllare", le "10 attenzioni" che FederAsma e Allergie e Siaip ricordano alle famiglie e alla scuola che riparte:

1) Informare la scuola. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata; 2) Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola; 3) Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili; 4) Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio; 5) In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.

Ancora: 6) Prestare particolare attenzione alla mensa. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo; 7) Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi; 8) Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante, effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute; 9) Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste; 10) Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

(segue)
(Red-Sal/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
18-Sep-2026 14:22

ADN 7 MED 0 DNA
Scuola: in classe con asma e allergie, checklist in 10 punti per un rientro sicuro (3)

FederAsma e Allergie - ricorda la federazione pazienti una nota - ha dedicato una parte importante dei suoi oltre trent'anni di attività alla tutela dei bambini con patologie allergiche e respiratorie negli ambienti scolastici, lavorando con ministeri, istituzioni regionali e locali affinché ogni alunno, già a partire dall'asilo nido, possa vivere la frequenza scolastica con maggiore sicurezza e serenità. Un lavoro che ha portato anche all'elaborazione - insieme a Siaip e con l'egida di Gard Italia, alleanza nazionale volontaria attiva sul fronte delle malattie respiratorie croniche - delle 'Raccomandazioni per

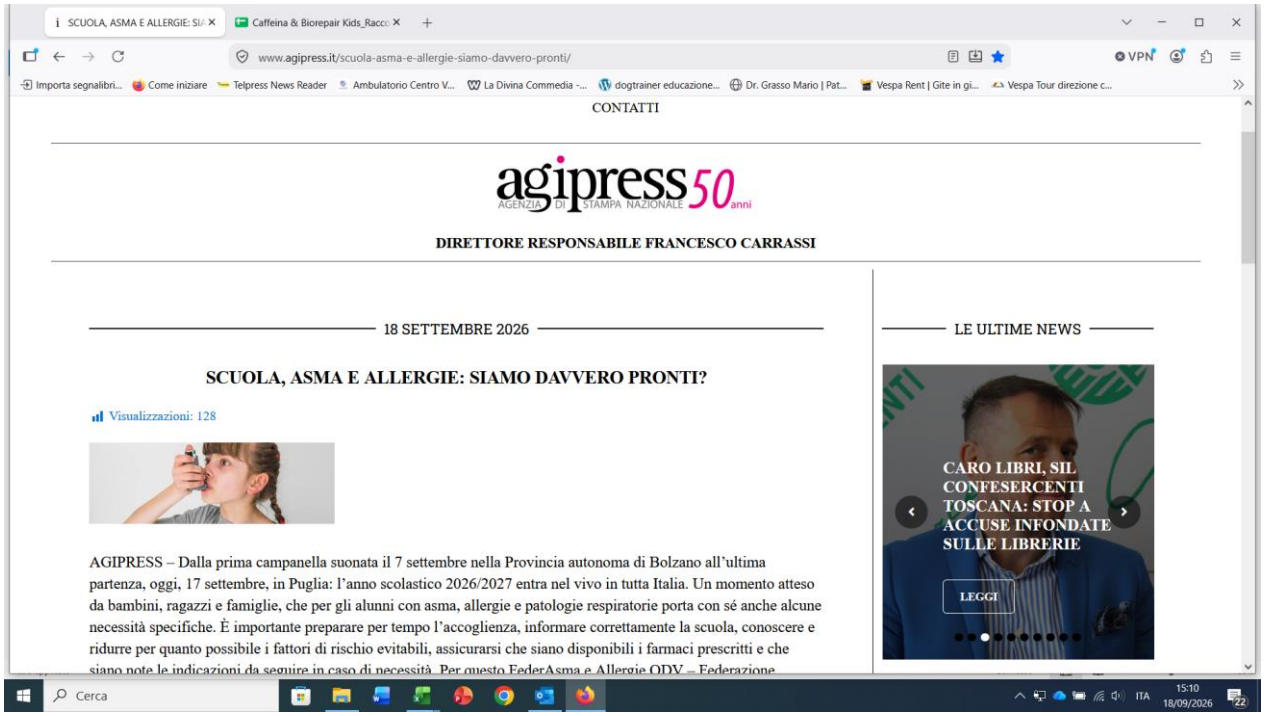
la gestione del bambino allergico a scuola', documento a disposizione di famiglie e comunità scolastica che affronta gli aspetti organizzativi, sanitari e di prevenzione necessari per l'accoglienza dell'alunno allergico. Sul sito di FederAsma e Allergie sono inoltre disponibili informazioni relative ai protocolli regionali e alle procedure che le famiglie devono seguire per richiedere alla scuola la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico.

In conclusione, chiosano gli esperti, "preparare lo zaino non significa soltanto acquistare libri e quaderni. Per una famiglia che convive con asma e allergie significa anche condividere informazioni, controllare piano terapeutico e farmaci prescritti e costruire insieme alla scuola le condizioni affinché il bambino possa vivere pienamente e serenamente l'anno scolastico".

(Red-Sal/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
18-Sep-2026 14:22

Portale:	Agipress.it
Data:	18 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	Per staff Editoriale
Fb Fanpage	1.412
Linkedin followers	n.d.



https://www.agipress.it/scuola-asma-e-allergie-siamo-davvero-pronti/

SCUOLA, ASMA E ALLERGIE: SIAMO DAVVERO PRONTI?

AGIPRESS – Dalla prima campanella suonata il 7 settembre nella Provincia autonoma di Bolzano all'ultima partenza, oggi, 17 settembre, in Puglia: l'anno scolastico 2026/2027 entra nel vivo in tutta Italia. Un momento atteso da bambini, ragazzi e famiglie, che per gli alunni con asma, allergie e patologie respiratorie porta con sé anche alcune necessità specifiche. È importante preparare per tempo l'accoglienza, informare correttamente la scuola, conoscere e ridurre per quanto possibile i fattori di rischio evitabili, assicurarsi che siano disponibili i farmaci prescritti e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità. Per questo FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), richiama l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva. «*Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza*», dichiara Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV. Sono dieci le attenzioni che FederAsma e Allergie ODV e SIAIP ricordano alle famiglie in occasione del rientro a scuola:

1. Informare la scuola. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.
2. Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.
3. Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.
4. Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio.
5. In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.
6. Prestare particolare attenzione alla mensa. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.
7. Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.
8. Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.
9. Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.
10. Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

QUOTIDIANI

Testata:	Il Secolo XIX
Data:	28 settembre 2026
Readership:	264.000

Bimbi allergici a scuola, attenzione alla mensa

Procedure e protocolli da rispettare

Primo passo, informare la scuola. Poi, se ci sono cure prescritte dal medico, specificare bene i farmaci che il piccolo sta assumendo e soprattutto spiegare bene cosa fare in caso di reazioni allergiche gravi o crisi respiratorie. Sono solo due dei dieci punti che propone FederAsma e Allergie ODV – insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP) – per aiutare i bimbi che entrano in classe. Tra gli altri aspetti da ricordare in questo decalogo, occorre che le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione



di farmaci in orario scolastico si informino bene sulle procedure previste e sui protocolli applicabili, tenendo presente che in caso di reazioni particolarmente intense occorre avere a disposizione l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.

Per il resto, le istruzioni segnalano quanto sia importante controllare i rischi. Ad esempio in mensa: l'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente cibo. Infine, tra le indicazioni si punta l'attenzione sull'aspetto psicologico: un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe in un ambiente in cui la malattia non sia motivo di esclusione.

FE.ME.

WEB – quotidiani

Portale:	Laprealpine.it
Data:	01 ottobre 2026
Utenti unici/giorno:	320.000
Fb Fanpage	111.665
Linkedin followers	2.000



Dieci regole per famiglie, personale scolastico e medici per garantire farmaci disponibili, prevenzione efficace e piena inclusione

Con l'apertura delle scuole, anche quest'anno FederAsma Organizzazione di volontariato (Ovd), le Associazioni dei pazienti e la Società italiana di allergologia e immunologa pediatrica (Siaip) si sono impegnate, di comune accordo, perché su tutto il territorio nazionale il personale scolastico sia a conoscenza dei fattori di rischio degli alunni asmatici ed allergici, siano sempre disponibili i farmaci prescritti e siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità.

«Per i genitori che già convivono in famiglia con asma o allergie, il primo giorno di scuola coincide inevitabilmente con una domanda: nostro figlio sarà al sicuro quando non saremo con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari.

Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Solo informazione e prevenzione possono fare la differenza»: fa presente Mario Picozza, presidente di FederAsma (Ovd).

Sono dieci le attenzioni da seguire:

1) La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di soggetti che soffrono di asma o di altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante che i genitori forniscano la documentazione medica di questi alunni.

2) Va consegnato un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro e accessibile alle procedure della scuola.

3) All'inizio dell'anno è opportuno controllare i farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili in ogni momento, secondo quanto previsto dal piano terapeutico.

4) Vanno conosciute, da parte di un incaricato del personale scolastico, le procedure per la somministrazione di questi farmaci.

5) In caso di rischio anafilattico, occorre controllare la disponibilità e la scadenza dell'adrenalina auto-iniettabile.

6) Va prestata particolare attenzione alla mensa. Un'allergia diagnosticata deve essere comunicata dai genitori e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. Questa attenzione non riguarda soltanto i pasti, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.
7) Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per tutti gli scolari, non solo per quelli sensibili.
8) Non rinunciare automaticamente alle attività sportive. Il bambino con asma deve essere incoraggiato a partecipare con i compagni, quando le sue condizioni lo permettono e le indicazioni mediche lo consentono. Solo se compaiono disturbi respiratori, l'attività va interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.
9) La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita o di una visita esterna è importante verificare che i farmaci prescritti accompagnino il bambino e che l'insegnante che lo segue disponga delle informazioni necessarie.
10) Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o con allergie deve partecipare alla vita di tutta la classe. Insegnanti, personale scolastico, ma soprattutto i compagni possono contribuire a creare un ambiente favorevole.
«A scuola i ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e quindi il personale scolastico deve essere preparato ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza di questa particolare condizione e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi della malattia sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo è duplice: aumentare la sicurezza e consentire a questi pazienti di condurre una vita scolastica il più possibile normale»: conclude il professor Gian Luigi Marseglia, presidente della Siaip.

Portale:	Quotidiano.net Salus
Data:	28 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	1.074.407
Fb Fanpage	141.369
Linkedin followers	3.714



https://www.quotidiano.net/salute/benessere/asma-allergie-bambini-10-consigli-sicurezza-scuola-k9atq2gt

Asma e allergie nei bambini: 10 consigli per la sicurezza a scuola. Dalla mensa allo sport: cosa fare

Dagli specialisti di FederAsma e Allergie ODVm, il decalogo sulla gestione di farmaci, pasti, attività sportive ed extra-didattiche

di Redazione Salus
28 settembre 2026

Asma e allergie sono in forte aumento in età pediatrica.

Secondo gli ultimi dati epidemiologici, **in Italia un bambino su dieci soffre di asma** per un totale di circa 260 mila piccoli pazienti. Mentre le allergie in età pediatrica sono in vertiginoso aumento, a partire da quelle alimentari che hanno fatto registrare un incremento del +34% nell'ultimo decennio.

Alla luce di questi numeri, ecco crescere anche l'esigenza di una maggiore attenzione a livello scolastico per questi alunni più "a rischio" degli altri, ma che devono poter essere come gli altri. "Da

oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla **mensa, allo sport, alle gite** e a ogni momento della vita scolastica **senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione**. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza, costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari», è l'invito di Mario Picozza, presidente di **FederAsma e Allergie ODV**.

Più sicurezza per una vita più normale possibile

"La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria", osserva il professor Gian Luigi Marseglia, presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP). "La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: **aumentare la sicurezza** e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una **vita scolastica il più possibile normale**, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei".

Per un anno scolastico all'insegna di quanto sopra, in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico FederAsma e Allergie ODV e SIAIP hanno allora stilato **un decalogo rivolto tanto alle famiglie quanto a insegnanti e operatori**. Eccolo.

Dieci attenzioni che fanno la differenza

1. Informare la scuola. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.

2. Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.

3. Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.

4. Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio.

5. In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.

6. Prestare particolare attenzione alla mensa. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.

7. Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.

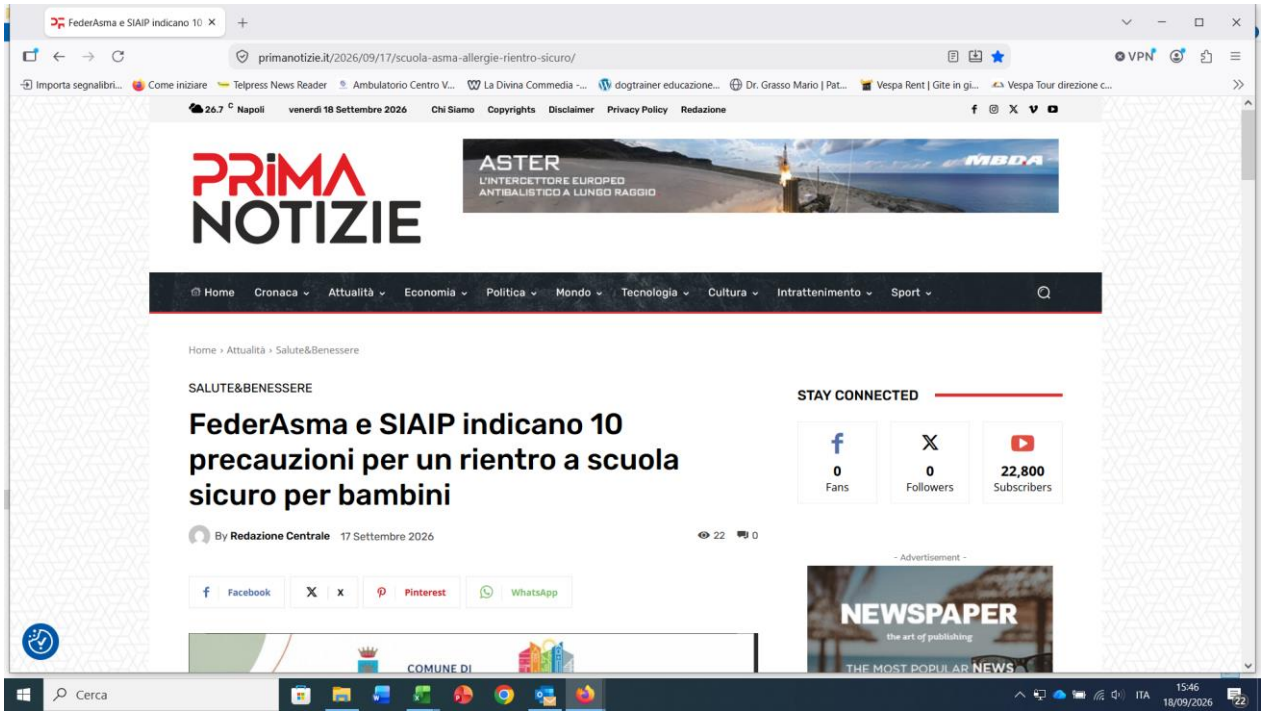
8. Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.

9. Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.

10. Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

WEB – divulgative

Portale:	PrimaNotizie.it
Data:	17 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	n.d.
Fb Fanpage	n.d.
Linkedin followers	n.d.



https://primanotizie.it/2026/09/17/scuola-asma-allergie-rientro-sicuro/

FederAsma e SIAIP indicano 10 precauzioni per un rientro a scuola sicuro per bambini

17 Settembre 2026

MILANO – Il 17 settembre 2026 segna l'avvio dell'anno scolastico in tutta Italia, un momento cruciale per famiglie e studenti, in particolare per coloro che convivono con asma, allergie o patologie respiratorie. FederAsma e Allergie ODV, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), sottolineano l'importanza di adottare precauzioni specifiche per garantire un ambiente scolastico sicuro e inclusivo.

La Federazione evidenzia la necessità di informare tempestivamente la scuola sulla presenza di patologie allergiche, fornire un piano terapeutico aggiornato, assicurarsi della disponibilità e corretto uso dei farmaci prescritti, e conoscere le procedure di somministrazione a scuola. Fondamentale è inoltre la verifica periodica dell'adrenalina autoiniettabile per chi è a rischio di anafilassi e un'attenzione particolare alla dieta nelle mense scolastiche, compresi spuntini e feste.

Altra raccomandazione riguarda l'incoraggiamento allo sport, purché seguito da adeguata prevenzione medica, e la vigilanza durante uscite e gite scolastiche. Importante è anche evitare che la malattia diventi motivo di isolamento sociale, promuovendo un clima inclusivo in classe.

Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV, ha sottolineato l'importanza di un'alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari per garantire serenità e sicurezza. Il prof. Gian Luigi Marseglia, Presidente SIAIP, ha inoltre evidenziato come un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere i sintomi siano essenziali per la gestione della patologia in ambito scolastico.

FederAsma e Allergie ODV, con oltre trent'anni di attività dedicata alla tutela dei bambini con patologie allergiche nei contesti scolastici, ha collaborato con istituzioni nazionali e locali per sviluppare raccomandazioni e protocolli pensati per la sicurezza degli alunni. Questi documenti sono a disposizione di famiglie e scuole, insieme a guide sui protocolli regionali e procedure per la somministrazione dei farmaci.

Preparare lo zaino per questi bambini significa quindi anche condividere informazioni, verificare piani terapeutici e farmaci e costruire un ambiente scolastico sereno e sicuro.

Portale:	Orizzontescuola.it
Data:	18 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	n.d.
Fb Fanpage	1.232.884
Linkedin followers	2.000.000



https://www.orizzontescuola.it/scuola-asma-e-allergie-il-decalogo-per-un-rientro-in-classe-sicuro-nessun-bambino-deve-restare-escluso/

18 Set 2026

Scuola, asma e allergie: il decalogo per un rientro in classe sicuro. "Nessun bambino deve restare escluso"

Di Andrea Carlino

La prima campanella è suonata in tutte le scuole d'Italia. Per la maggior parte degli studenti significa quaderni nuovi, orari da imparare, compagni da ritrovare.

Per chi convive con asma, allergie o patologie respiratorie, porta con sé una domanda in più. *“Mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui?”,* riassume Mario Picozza, presidente di FederAsma e Allergie Odv.

La risposta, secondo la federazione italiana pazienti e la Società italiana di allergologia e immunologia pediatrica, si costruisce prima del primo giorno di lezione. Le due organizzazioni hanno messo a punto una checklist in dieci punti per famiglie e personale scolastico, pensata per rendere la permanenza a scuola “più sicura, serena e inclusiva”. Il principio che la muove è semplice: “Asma e allergie non devono diventare causa di esclusione”.

“Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più”, osserva Picozza. *“È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent’anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza”*.

Sul versante pediatrico, Gian Luigi Marseglia, presidente Siaip, aggiunge un tassello. *“La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei”*.

Il decalogo. Il primo passo riguarda l’informazione: la scuola va messa al corrente della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni su base allergica, con la documentazione medica richiesta e sempre aggiornata. Subito dopo viene il piano terapeutico, che deve indicare farmaci prescritti e modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica, restare accessibile secondo le procedure dell’istituto e non invecchiare nei cassetti.

Il terzo punto riguarda la disponibilità dei farmaci: a inizio anno conviene controllare scorte e scadenze, assicurandosi che siano a disposizione del bambino come previsto dal piano. Il quarto invita le famiglie a informarsi sulle procedure per la somministrazione dei farmaci durante l’orario scolastico, che variano da territorio a territorio. Il quinto riguarda i casi a rischio di anafilassi: l’adrenalina autoiniettabile, quando prescritta, va verificata periodicamente nella disponibilità e nella scadenza, con le indicazioni condivise con la scuola.

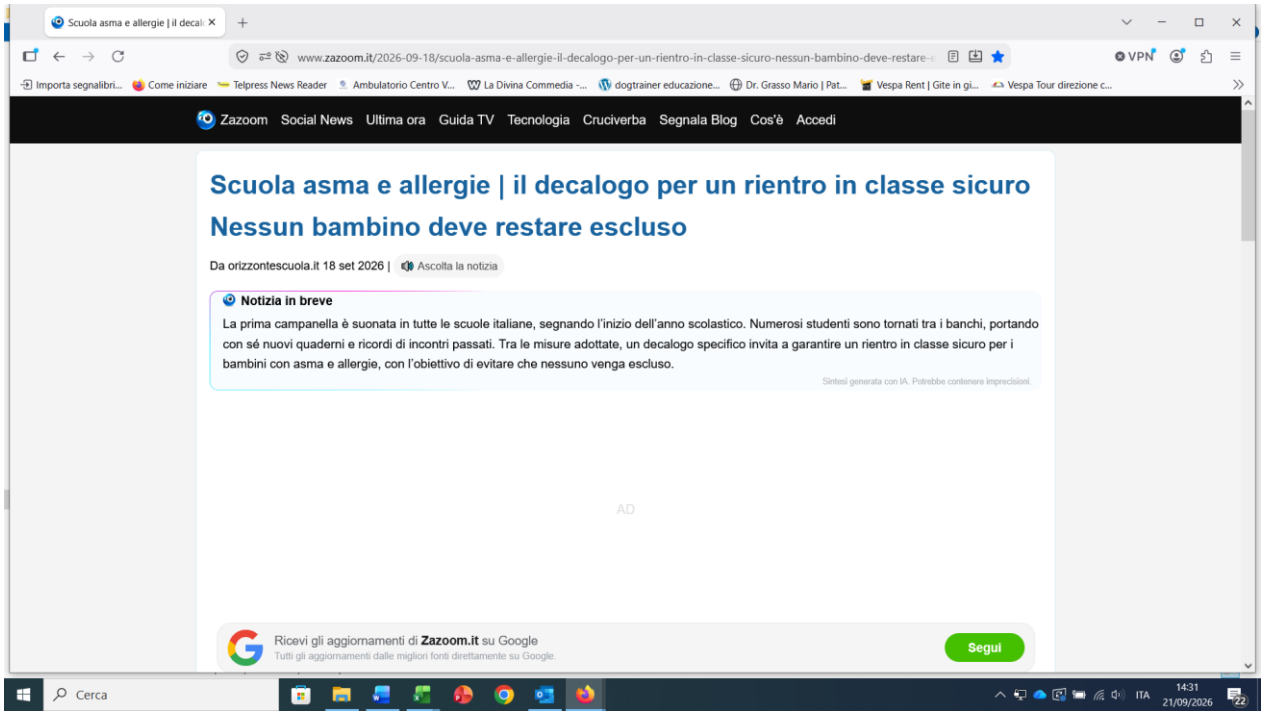
Mensa, ambiente, sport. Il sesto punto riguarda l’allergia alimentare diagnosticata, che va comunicata in modo adeguato e seguita nel regime prescritto. L’attenzione non si ferma al pasto: comprende merende, feste e ogni occasione in cui può esserci cibo. Il settimo invita a conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili, dagli allergeni alle sostanze irritanti presenti negli ambienti frequentati.

L’ottavo punto ribalta un’idea diffusa: il bambino con asma non deve rinunciare automaticamente allo sport. Quando le condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, va incoraggiato a partecipare all’attività fisica con i compagni, con l’eventuale premedicazione indicata dal curante. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l’attività si interrompe e si gestisce la situazione secondo le indicazioni ricevute.

Il nono punto sposta lo sguardo fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita o di un’uscita serve verificare che i farmaci necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue abbia le informazioni

previste. Il decimo riguarda il clima in classe: un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita del gruppo, senza che la patologia diventi motivo di isolamento o stigma.

Portale:	Zazoom.it
Data:	18 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	n.d.
Fb Fanpage	19.677
Linkedin followers	n.d.



https://www.zazoom.it/2026-09-18/scuola-asma-e-allergie-il-decalogo-per-un-rientro-in-classe-sicuro-nessun-bambino-deve-restare-escluso/19697498/

Scuola, asma e allergie: il decalogo per un rientro in classe sicuro. "Nessun bambino deve restare escluso"

La prima campanella è suonata in tutte le scuole d'Italia. Per la maggior parte degli studenti significa quaderni nuovi, orari da imparare, compagni da ritrovare.

Per chi convive con asma, allergie o patologie respiratorie, porta con sé una domanda in più. *“Mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui?”,* riassume Mario Picozza, presidente di FederAsma e Allergie Odv.

La risposta, secondo la federazione italiana pazienti e la Società italiana di allergologia e immunologia pediatrica, si costruisce prima del primo giorno di lezione. Le due organizzazioni hanno messo a punto una checklist in dieci punti per famiglie e personale scolastico, pensata per rendere la permanenza a scuola “più sicura, serena e inclusiva”. Il principio che la muove è semplice: “Asma e allergie non devono diventare causa di esclusione”.

“Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più”, osserva Picozza. *“È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent’anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza”*.

Sul versante pediatrico, Gian Luigi Marseglia, presidente Siaip, aggiunge un tassello. *“La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei”*.

Il decalogo. Il primo passo riguarda l’informazione: la scuola va messa al corrente della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni su base allergica, con la documentazione medica richiesta e sempre aggiornata. Subito dopo viene il piano terapeutico, che deve indicare farmaci prescritti e modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica, restare accessibile secondo le procedure dell’istituto e non invecchiare nei cassetti.

Il terzo punto riguarda la disponibilità dei farmaci: a inizio anno conviene controllare scorte e scadenze, assicurandosi che siano a disposizione del bambino come previsto dal piano. Il quarto invita le famiglie a informarsi sulle procedure per la somministrazione dei farmaci durante l’orario scolastico, che variano da territorio a territorio. Il quinto riguarda i casi a rischio di anafilassi: l’adrenalina autoiniettabile, quando prescritta, va verificata periodicamente nella disponibilità e nella scadenza, con le indicazioni condivise con la scuola.

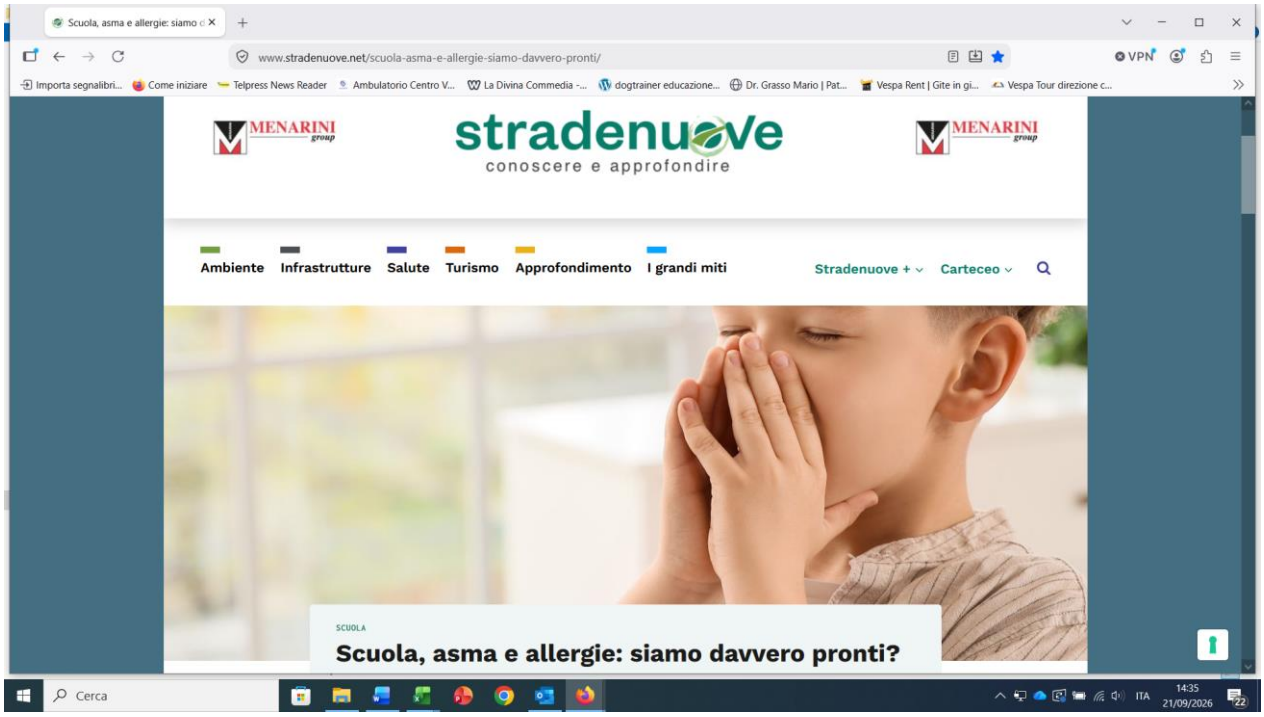
Mensa, ambiente, sport. Il sesto punto riguarda l’allergia alimentare diagnosticata, che va comunicata in modo adeguato e seguita nel regime prescritto. L’attenzione non si ferma al pasto: comprende merende, feste e ogni occasione in cui può esserci cibo. Il settimo invita a conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili, dagli allergeni alle sostanze irritanti presenti negli ambienti frequentati.

L’ottavo punto ribalta un’idea diffusa: il bambino con asma non deve rinunciare automaticamente allo sport. Quando le condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, va incoraggiato a partecipare all’attività fisica con i compagni, con l’eventuale premedicazione indicata dal curante. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l’attività si interrompe e si gestisce la situazione secondo le indicazioni ricevute.

Il nono punto sposta lo sguardo fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita o di un’uscita serve verificare che i farmaci necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue abbia le informazioni

previste. Il decimo riguarda il clima in classe: un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita del gruppo, senza che la patologia diventi motivo di isolamento o stigma.

Portale:	StradeNuove.net
Data:	21 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	n.d.
Fb Fanpage	17.465
Linkedin followers	n.d.



https://www.stradenuove.net/scuola-asma-e-allergie-siamo-davvero-pronti/

Scuola, asma e allergie: siamo davvero pronti?

Le 10 cose da controllare per un rientro più sicuro

Redazione Settembre 21, 2026

Milano – Dalla prima campanella suonata il 7 settembre nella Provincia autonoma di Bolzano all'ultima partenza in Puglia: l'anno scolastico 2026/2027 entra nel vivo in tutta Italia.

Un momento atteso da bambini, ragazzi e famiglie, che per gli alunni con asma, allergie e patologie respiratorie porta con sé anche alcune necessità specifiche. È importante preparare per tempo l'accoglienza, informare correttamente la scuola, conoscere e ridurre per quanto possibile i fattori di rischio evitabili, assicurarsi che siano disponibili i farmaci prescritti e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità.

Per questo FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), richiama l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva.

«*Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza*», dichiara Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV.

Sono dieci le attenzioni che FederAsma e Allergie ODV e SIAIP ricordano alle famiglie in occasione del rientro a scuola:

1. Informare la scuola. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.
2. Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.
3. Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.
4. Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio.
5. In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.
6. Prestare particolare attenzione alla mensa. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.
7. Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.
8. Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività

fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.

9. Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.
10. Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

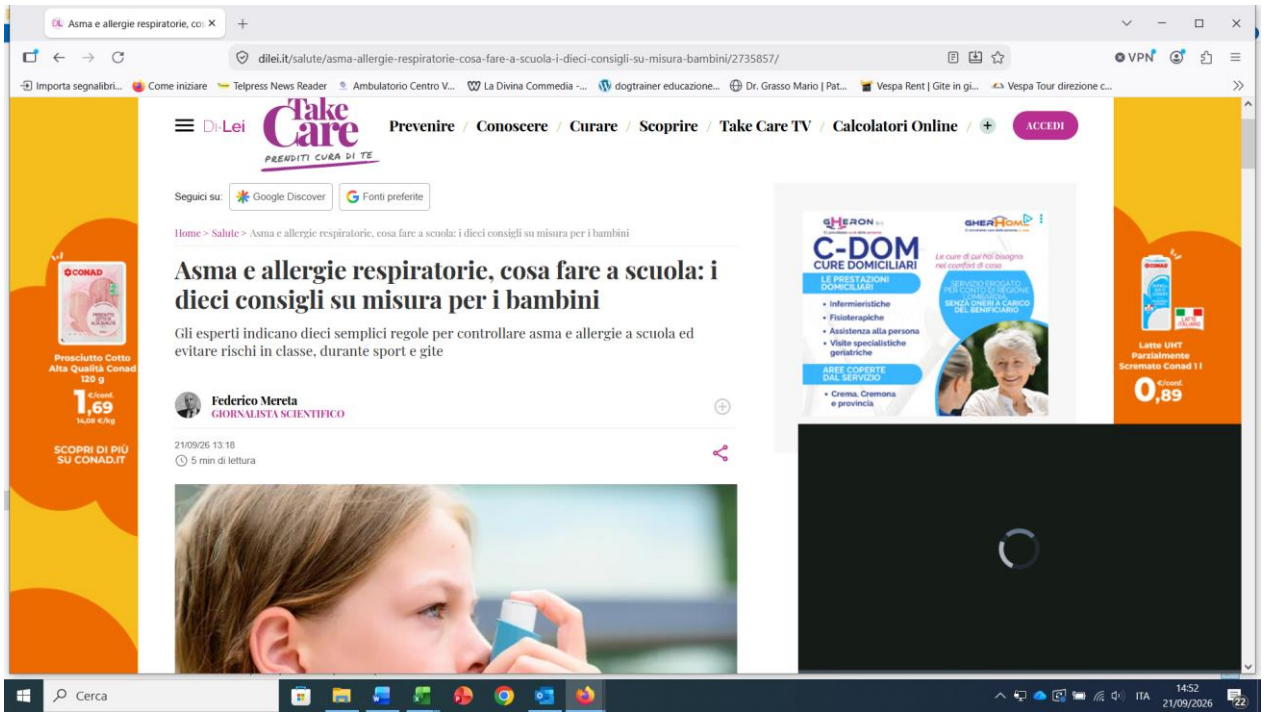
«*La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei*», sottolinea il prof. Gian Luigi Marseglia, Presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica – SIAIP.

FederAsma e Allergie ODV ha dedicato una parte importante dei suoi oltre trent'anni di attività alla tutela dei bambini con patologie allergiche e respiratorie negli ambienti scolastici, lavorando con ministeri, istituzioni regionali e locali affinché ogni alunno, già a partire dall'asilo nido, possa vivere la frequenza scolastica con maggiore sicurezza e serenità.

Un lavoro che ha portato anche all'elaborazione, insieme a SIAIP e con l'egida di GARD Italia, delle "Raccomandazioni per la gestione del bambino allergico a scuola", documento a disposizione di famiglie e comunità scolastica che affronta gli aspetti organizzativi, sanitari e di prevenzione necessari per l'accoglienza dell'alunno allergico. Sul sito di FederAsma e Allergie sono inoltre disponibili informazioni relative ai protocolli regionali e alle procedure che le famiglie devono seguire per richiedere alla scuola la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico.

Preparare lo zaino, quindi, non significa soltanto acquistare libri e quaderni. Per una famiglia che convive con asma e allergie significa anche condividere informazioni, controllare piano terapeutico e farmaci prescritti e costruire insieme alla scuola le condizioni affinché il bambino possa vivere pienamente e serenamente l'anno scolastico.

Portale:	DiLei.it
Data:	21 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	441.927
Fb Fanpage	1.934.002
Linkedin followers	n.d.



https://dilei.it/salute/asma-allergie-respiratorie-cosa-fare-a-scuola-i-dieci-consigli-su-misura-bambini/2735857/

Asma e allergie respiratorie, cosa fare a scuola: i dieci consigli su misura per i bambini

Gli esperti indicano dieci semplici regole per controllare asma e allergie a scuola ed evitare rischi in classe, durante sport e gite

21/09/26

Asma, come tenerla sotto controllo anche a scuola

- L'asma nei bambini richiede diagnosi precisa, terapia aggiornata e una scuola preparata a riconoscere rapidamente sintomi e emergenze respiratorie.
- Famiglie e istituti devono condividere informazioni, farmaci, procedure e attenzioni per allergie, anafilassi, mensa, sport e uscite didattiche.
- FederAsma e SIAIP invitano a costruire un'alleanza stabile tra genitori, insegnanti e sanitari per garantire sicurezza e inclusione.

La definizione parla chiaro: **l'asma è una malattia cronica** ed è dovuta all'infiammazione dei bronchi associata a broncocostrizione, cioè a restringimento del calibro di queste "vie" del respiro.

A questi due meccanismi sono dovuti **i vari sintomi** che possono presentarsi, in forma più o meno intensa. Si va dalla dispnea, ovvero dalla difficoltà respiratoria che può giungere fino alla sensazione di "fame d'aria" fino alla tosse e ai sibili lungo le vie respiratorie, che si formano per i restringimenti al passaggio dell'aria.

Per **il bambino in età scolare** il primo passaggio fondamentale è quello della diagnosi, ovvero del riconoscimento della patologia. Poi occorre pensare alla scuola, visto che la prima campanella è già suonata. A cosa fare attenzione e come comportarsi?

Attenzione a scuola

"**La scuola** è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria – commenta Gian Luigi Marseglia, Presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica – SIAIP -.

La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono **elementi fondamentali**. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei".

Occorre quindi organizzarsi al meglio, **informare correttamente la scuola**, conoscere e ridurre per quanto possibile **i fattori di rischio evitabili**, assicurarsi che siano **disponibili i farmaci prescritti** e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità.

Per questo FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), richiama l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva.

"Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo **una vera alleanza** tra famiglia, scuola e professionisti sanitari – ricorda Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV.

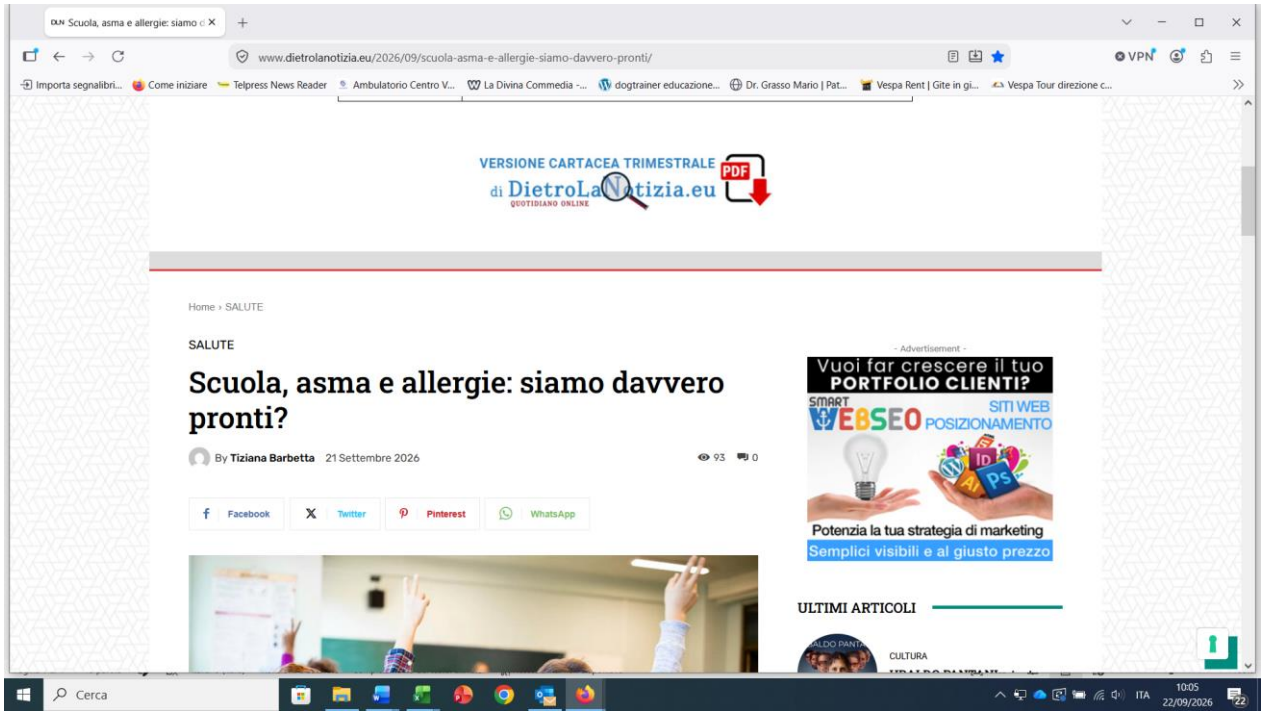
Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza".

Il decalogo da ricordare

Sono dieci le attenzioni che **FederAsma e Allergie ODV e SIAIP** ricordano alle famiglie in occasione del rientro a scuola:

1. **Informare la scuola.** La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.
2. **Consegnare un piano terapeutico aggiornato.** Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.
3. **Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti.** All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.
4. **Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola.** Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio.
5. In caso di rischio di anafilassi, **controllare l'adrenalina autoiniettabile**, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.
6. **Prestare particolare attenzione alla mensa.** L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.
7. **Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili.** Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.
8. **Non rinunciare automaticamente allo sport.** Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.
9. **Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche.** La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.
10. **Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento.** Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

Portale:	DietrolaNotizia.eu
Data:	21 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	n.d.
Fb Fanpage	1.814
Linkedin followers	2.331



https://www.dietrolanotizia.eu/2026/09/scuola-asma-e-allergie-siamo-davvero-pronti/

Scuola, asma e allergie: siamo davvero pronti?

By Tiziana Barbetta
21 Settembre 2026

Dalla prima campanella suonata il 7 settembre nella Provincia autonoma di Bolzano all'ultima del 17 settembre, in Puglia: l'anno scolastico 2026/2027 entra nel vivo in tutta Italia.

Un momento atteso da bambini, ragazzi e famiglie, che per gli alunni con asma, allergie e patologie respiratorie porta con sé anche alcune necessità specifiche. È importante preparare per tempo l'accoglienza, informare correttamente la scuola, conoscere e ridurre per quanto possibile i fattori di rischio evitabili, assicurarsi che siano disponibili i farmaci prescritti e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità.

Per questo FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), richiama l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva.

«*Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza*», dichiara **Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV.**

Sono dieci le attenzioni che FederAsma e Allergie ODV e SIAIP ricordano alle famiglie in occasione del rientro a scuola:

1. Informare la scuola. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.
2. Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.
3. Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.
4. Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio.
5. In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.
6. Prestare particolare attenzione alla mensa. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.
7. Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.

8. Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.
9. Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.
10. Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

Preparare lo zaino, quindi, non significa soltanto acquistare libri e quaderni. Per una famiglia che convive con asma e allergie significa anche condividere informazioni, controllare piano terapeutico e farmaci prescritti e costruire insieme alla scuola le condizioni affinché il bambino possa vivere pienamente e serenamente l'anno scolastico.

Per maggiori informazioni:

Portale:	Eventi.news
Data:	21 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	n.d.
Fb Fanpage	9.821
Linkedin followers	21

www.federasmaeallergie.it



https://www.eventi.news/scuola-asma-e-allergie-le-10-cose-da-controllare-per-un-rientro-piu-sicuro

Scuola, asma e allergie: le 10 cose da controllare per un rientro più sicuro

Redazione
21 Settembre 2026 - 14:15

FederAsma e Allergie ODV e SIAIP richiamano l'attenzione delle famiglie: dal piano terapeutico ai farmaci a scuola, dalla mensa allo sport e alle gite. «Asma e allergie non devono diventare causa di esclusione».

Dalla prima campanella suonata il 7 settembre nella Provincia autonoma di Bolzano all'ultima partenza, 17 settembre, in Puglia: l'anno scolastico 2026/2027 entra nel vivo in tutta Italia.

Un momento atteso da bambini, ragazzi e famiglie, che per gli alunni con asma, allergie e patologie respiratorie porta con sé anche alcune necessità specifiche. È importante preparare per tempo l'accoglienza, informare correttamente la scuola, conoscere e ridurre per quanto possibile i fattori di rischio evitabili, assicurarsi che siano disponibili i farmaci prescritti e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità.

Per questo FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), richiama l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva.

«*Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza*», dichiara Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV.

Sono dieci le attenzioni che FederAsma e Allergie ODV e SIAIP ricordano alle famiglie in occasione del rientro a scuola:

1. Informare la scuola. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.
2. Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.
3. Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.

4. Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio.
5. In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.
6. Prestare particolare attenzione alla mensa. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.
7. Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.
8. Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.
9. Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.
10. Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

«*La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei*», sottolinea il prof. Gian Luigi Marseglia, Presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica – SIAIP.

WEB – salute/trade

Portale:	Agensalute.it
Data:	17 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	n.d.
Fb Fanpage	129
Linkedin followers	81



https://agensalute.it/2026/09/17/scuola-asma-allergie-siamo-davvero-pronti-10-cose-controllare-rientro-piu-sicuro/

Scuola, asma e allergie: siamo davvero pronti? Le 10 cose da controllare per un rientro più sicuro

- 17/09/2026

Milano, 17 settembre 2026 – Da oggi l'anno scolastico è partito in tutta Italia. FederAsma e Allergie ODV e SIAIP richiamano l'attenzione delle famiglie: dal piano terapeutico ai farmaci a scuola, dalla mensa allo sport e alle gite. «Asma e allergie non devono diventare causa di esclusione».

Dalla prima campanella suonata il 7 settembre nella Provincia autonoma di Bolzano all'ultima partenza, oggi, 17 settembre, in Puglia: l'anno scolastico 2026/2027 entra nel vivo in tutta Italia. Un momento atteso da bambini, ragazzi e famiglie, che per gli alunni con asma, allergie e patologie respiratorie porta con sé anche alcune necessità specifiche. È importante preparare per tempo l'accoglienza, informare correttamente la scuola, conoscere e ridurre per quanto possibile i fattori di rischio evitabili, assicurarsi che siano disponibili i farmaci prescritti e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità.

Per questo FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), richiama l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva.

«Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza», dichiara Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV.

Sono dieci le attenzioni che FederAsma e Allergie ODV e SIAIP ricordano alle famiglie in occasione del rientro a scuola:

1. Informare la scuola. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.

2. Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.

3. Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.

4. Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio.

5. In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.

6. Prestare particolare attenzione alla mensa. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.

7. Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.

8. Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.

9. Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.

10. Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

«La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei», sottolinea il prof. Gian Luigi Marseglia, Presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica – SIAIP.

FederAsma e Allergie ODV ha dedicato una parte importante dei suoi oltre trent'anni di attività alla tutela dei bambini con patologie allergiche e respiratorie negli ambienti scolastici, lavorando con ministeri, istituzioni regionali e locali affinché ogni alunno, già a partire dall'asilo nido, possa vivere la frequenza scolastica con maggiore sicurezza e serenità. Un lavoro che ha portato anche all'elaborazione, insieme a SIAIP e con l'egida di GARD Italia, delle "Raccomandazioni per la gestione del bambino allergico a scuola".

Preparare lo zaino, quindi, non significa soltanto acquistare libri e quaderni. Per una famiglia che convive con asma e allergie significa anche condividere informazioni, controllare piano terapeutico e farmaci prescritti e costruire insieme alla scuola le condizioni affinché il bambino possa vivere pienamente e serenamente l'anno scolastico.

Portale:	InsaluteNews.it
Data:	17 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	n.d.
Fb Fanpage	5.771
Linkedin followers	1.314



https://www.insalutenews.it/in-salute/scuola-asma-e-allergie-dalla-mensa-allo-sport-10-regole-per-un-rientro-sicuro-e-senza-esclusioni/

Scuola, asma e allergie: dalla mensa allo sport, 10 regole per un rientro sicuro e senza esclusioni

di insalutenews.it · Pubblicato 17 Settembre 2026

Milano, 17 settembre 2026 – Dalla prima campanella suonata il 7 settembre nella Provincia autonoma di Bolzano all'ultima partenza, oggi, 17 settembre, in Puglia: l'anno scolastico 2026/2027 entra nel vivo in tutta Italia.

Un momento atteso da bambini, ragazzi e famiglie, che per gli alunni con asma, allergie e patologie respiratorie porta con sé anche alcune necessità specifiche. È importante preparare per tempo l'accoglienza, informare correttamente la scuola, conoscere e ridurre per quanto possibile i fattori di rischio evitabili, assicurarsi che siano disponibili i farmaci prescritti e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità.

Per questo FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), richiama l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva.

"Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza", dichiara Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV.

Sono dieci le attenzioni che FederAsma e Allergie ODV e SIAIP ricordano alle famiglie in occasione del rientro a scuola:

1. **Informare la scuola**. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.
2. **Consegnare un piano terapeutico aggiornato**. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.
3. **Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti**. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.
4. **Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola**. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio.
5. **In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta**. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.
6. **Prestare particolare attenzione alla mensa**. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.
7. **Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili**. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.
8. **Non rinunciare automaticamente allo sport**. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.
9. **Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche**. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.
10. **Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento**. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

"La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei", sottolinea il prof. Gian Luigi Marseglia, Presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica – SIAIP.

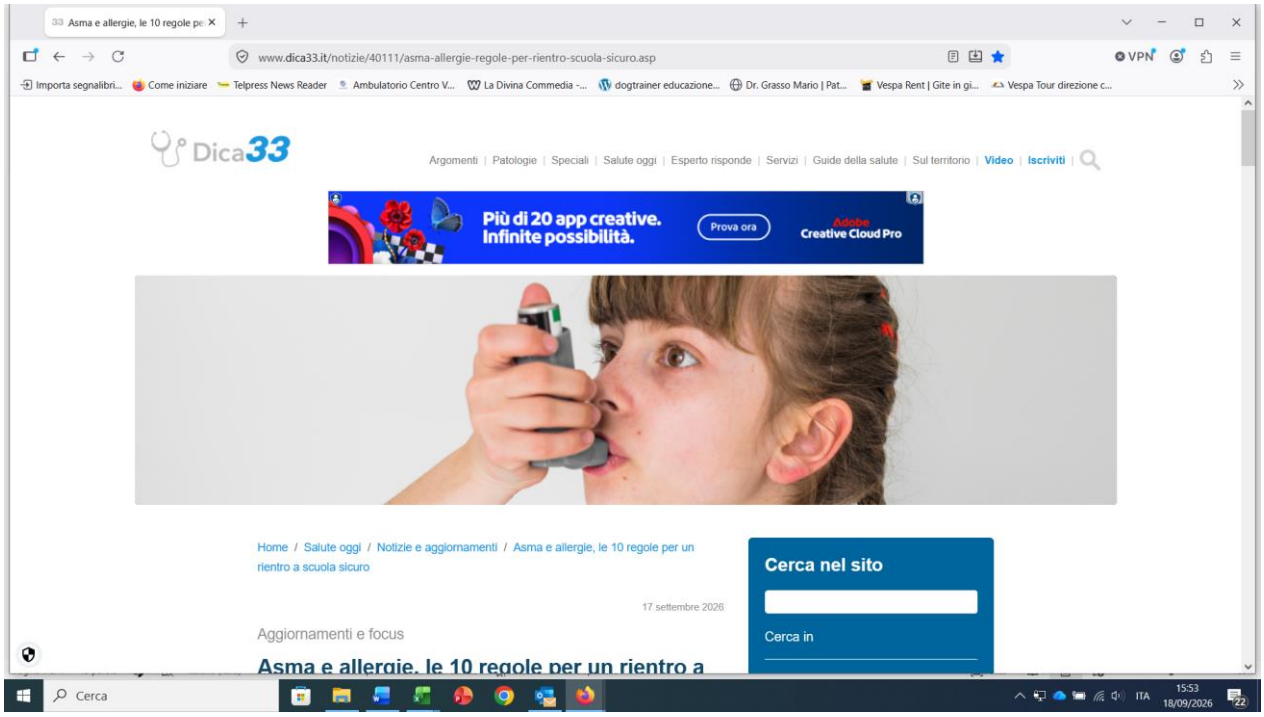
FederAsma e Allergie ODV ha dedicato una parte importante dei suoi oltre trent'anni di attività alla tutela dei bambini con patologie allergiche e respiratorie negli ambienti scolastici, lavorando con ministeri, istituzioni regionali e locali affinché ogni alunno, già a partire dall'asilo nido, possa vivere la frequenza scolastica con maggiore sicurezza e serenità.

Un lavoro che ha portato anche all'elaborazione, insieme a SIAIP e con l'egida di GARD Italia, delle "Raccomandazioni per la gestione del bambino allergico a scuola", documento a disposizione di famiglie e comunità scolastica che affronta gli aspetti organizzativi, sanitari e di prevenzione necessari per l'accoglienza dell'alunno allergico.

Sul sito di FederAsma e Allergie sono inoltre disponibili informazioni relative ai protocolli regionali e alle procedure che le famiglie devono seguire per richiedere alla scuola la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico.

Preparare lo zaino, quindi, non significa soltanto acquistare libri e quaderni. Per una famiglia che convive con asma e allergie significa anche condividere informazioni, controllare piano terapeutico e farmaci prescritti e costruire insieme alla scuola le condizioni affinché il bambino possa vivere pienamente e serenamente l'anno scolastico.

Portale:	Dica33.it
Data:	17 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	15.896
Fb Fanpage	50.159
Linkedin followers	n.d.



https://www.dica33.it/notizie/40111/asma-allergie-regole-per-rientro-scuola-sicuro.asp

Asma e allergie, le 10 regole per un rientro a scuola sicuro

Con l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027 in tutte le regioni italiane, le famiglie di bambini e ragazzi con **asma**, **allergie** o **patologie respiratorie** affrontano ogni anno la stessa fase organizzativa: informare la scuola, aggiornare il piano terapeutico e verificare che farmaci e dispositivi prescritti siano disponibili e non scaduti. Lo ricordano FederAsma e Allergie ODV - Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), che hanno individuato dieci punti di attenzione per rendere il **rientro tra i banchi** più sicuro, senza che la patologia diventi un motivo di esclusione dalla vita scolastica.

Perché la scuola richiede un'organizzazione in più

Per un bambino con asma o allergie, tornare in classe significa esporsi a fattori meno facilmente controllabili che a casa: il cibo condiviso in mensa, la polvere di un'aula, lo sforzo fisico durante l'ora di educazione fisica. **Mario Picozza**, presidente di FederAsma e Allergie ODV, descrive così il punto di partenza di ogni famiglia coinvolta: «Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui?». Una domanda a cui, secondo l'associazione, si risponde costruendo un'alleanza stabile tra famiglia, scuola e professionisti sanitari, così che il bambino possa partecipare a mensa, sport, gite e vita di classe senza che la sua condizione diventi fonte di paura.

Informare la scuola e aggiornare il piano terapeutico

1. Il primo passo riguarda la **comunicazione**: la scuola deve sapere che un alunno convive con asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica, e questa informazione va accompagnata dalla documentazione medica richiesta, tenuta aggiornata nel tempo.

2. Al centro c'è il **piano terapeutico**, che il medico curante redige specificando i farmaci prescritti e il comportamento da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il documento deve essere chiaro e accessibile secondo le procedure adottate dall'istituto, non un modulo compilato una volta e poi dimenticato in segreteria.

Farmaci a scuola: disponibilità, somministrazione e adrenalina

3. A inizio anno vale la pena **controllare farmaci e dispositivi necessari**, verificandone le scadenze e assicurandosi che siano effettivamente reperibili secondo quanto previsto dal piano terapeutico.

4. Le famiglie dei bambini che necessitano di farmaci durante l'orario scolastico devono inoltre **informarsi sulle procedure di somministrazione** in vigore nel proprio territorio, che variano da regione a regione.

5. Un'attenzione specifica riguarda i casi a rischio di **anafilassi**: quando è prescritta, l'adrenalina autoiniettabile va controllata periodicamente per disponibilità e scadenza, condividendo con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.

Attenzione a mensa e fattori scatenanti

6.Per chi ha un'allergia alimentare diagnosticata, la **mensa** richiede una comunicazione puntuale e il rispetto del regime alimentare prescritto, che non riguarda solo il pasto principale ma anche merende, feste di classe e altre occasioni conviviali in cui può comparire cibo non previsto.

7. Allo stesso modo, conoscere e ridurre, quando possibile, la presenza di **allergeni** e **sostanze irritanti** negli ambienti frequentati dal bambino contribuisce a limitare i sintomi prima ancora che si manifestino.

Sport, gite e vita di classe

8. Un bambino con asma non dovrebbe rinunciare automaticamente allo **sport**: quando le condizioni cliniche lo consentono, la partecipazione all'attività fisica insieme ai compagni va incoraggiata, eventualmente con la premedicazione indicata dal medico curante prima dell'attività. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività va interrotta e gestita secondo le indicazioni ricevute.

9. La stessa attenzione si estende fuori dall'edificio scolastico: prima di una **gita** è importante verificare che i farmaci necessari accompagnino il bambino e che chi lo accompagna disponga delle informazioni utili a gestire un'eventuale emergenza.

10. È essenziale evitare che la patologia diventi motivo di isolamento: un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe, muovendosi in un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

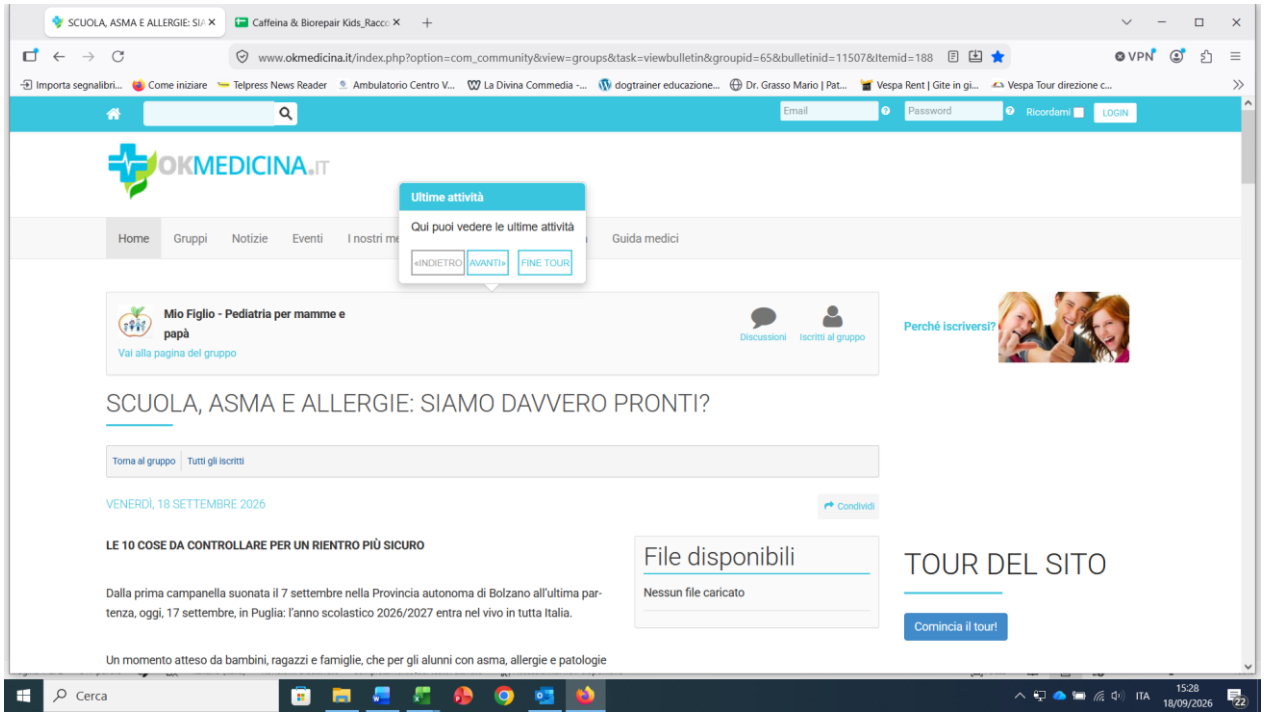
Il filo conduttore, ricorda il professor **Gian Luigi Marseglia**, presidente SIAIP, è duplice: «Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei».

Il lavoro delle società scientifiche sul tema

FederAsma e Allergie ODV lavora da oltre trent'anni sulla tutela dei bambini con patologie allergiche e respiratorie negli ambienti scolastici, in collaborazione con ministeri e istituzioni regionali e locali.

Insieme a SIAIP, e con l'egida di GARD Italia, l'associazione ha elaborato le «Raccomandazioni per la gestione del bambino allergico a scuola», un documento che affronta gli aspetti organizzativi, sanitari e di prevenzione utili all'accoglienza dell'alunno allergico. Sul sito di FederAsma e Allergie sono consultabili i protocolli regionali e le procedure che le famiglie possono seguire per richiedere alla scuola la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico.

Portale:	OkMedicina.it
Data:	18 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	n.d.
Fb Fanpage	n.d.
Linkedin followers	n.d.



https://www.okmedicina.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=65&bulletinid=11507&Itemid=188

SCUOLA, ASMA E ALLERGIE: SIAMO DAVVERO PRONTI?

Venerdì, 18 Settembre 2026

LE 10 COSE DA CONTROLLARE PER UN RIENTRO PIÙ SICURO

Dalla prima campanella suonata il 7 settembre nella Provincia autonoma di Bolzano all'ultima partenza, oggi, 17 settembre, in Puglia: l'anno scolastico 2026/2027 entra nel vivo in tutta Italia.

Un momento atteso da bambini, ragazzi e famiglie, che per gli alunni con asma, allergie e patologie respiratorie porta con sé anche alcune necessità specifiche. È importante preparare per tempo l'accoglienza, informare correttamente la scuola, conoscere e ridurre per quanto possibile i fattori di rischio evitabili, assicurarsi che siano disponibili i farmaci prescritti e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità.

Per questo FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), richiama l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva.

«*Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia*

diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza», dichiara Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV.

Sono dieci le attenzioni che FederAsma e Allergie ODV e SIAIP ricordano alle famiglie in occasione del rientro a scuola:

1. Informare la scuola. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.

2. Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.

3. Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.

4. Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio.

5. In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.

6. Prestare particolare attenzione alla mensa. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.

7. Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.

8. Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.

9. Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.

10. Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

«*La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei*», sottolinea il prof. Gian Luigi Marseglia, Presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica – SIAIP.

FederAsma e Allergie ODV ha dedicato una parte importante dei suoi oltre trent'anni di attività alla tutela dei bambini con patologie allergiche e respiratorie negli ambienti scolastici, lavorando con ministeri, istituzioni regionali e locali affinché ogni alunno, già a partire dall'asilo nido, possa vivere la frequenza scolastica con maggiore sicurezza e serenità.

Un lavoro che ha portato anche all'elaborazione, insieme a SIAIP e con l'egida di GARD Italia, delle "Raccomandazioni per la gestione del bambino allergico a scuola", documento a disposizione di famiglie e comunità scolastica che affronta gli aspetti organizzativi, sanitari e di prevenzione necessari per l'accoglienza dell'alunno allergico.

Sul sito di FederAsma e Allergie sono inoltre disponibili informazioni relative ai protocolli regionali e alle procedure che le famiglie devono seguire per richiedere alla scuola la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico.

Preparare lo zaino, quindi, non significa soltanto acquistare libri e quaderni. Per una famiglia che convive con asma e allergie significa anche condividere informazioni, controllare piano terapeutico e farmaci prescritti e costruire insieme alla scuola le condizioni affinché il bambino possa vivere pienamente e serenamente l'anno scolastico.

Per maggiori informazioni:

www.federasmaeallergie.it

Portale:	IlPediatraNews.it
Data:	18 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	n.d.
Fb Fanpage	n.d.
Linkedin followers	143



https://www.ilpediatranews.it/2026/09/18/asma-e-allergie-le-indicazioni-per-una-gestione-sicura-in-ambito-scolastico/

Asma e allergie, le indicazioni per una gestione sicura in ambito scolastico

Con la riapertura delle scuole, FederAsma e Allergie ODV e SIAIP richiamano l'attenzione sulla gestione di asma e allergie in ambito scolastico. Tra gli aspetti fondamentali da considerare: piano terapeutico aggiornato, disponibilità dei farmaci e collaborazione tra famiglia, scuola e professionisti sanitari

18 Settembre 2026

Con l'avvio dell'anno scolastico 2026-2027 in tutte le Regioni italiane t**orna al centro dell'attenzione il tema della gestione degli alunni affetti da asma, allergie e altre patologie respiratorie croniche**. Per questi bambini e adolescenti, infatti, il rientro in classe richiede una particolare attenzione alla prevenzione dei rischi, alla corretta comunicazione con l'istituzione scolastica e alla disponibilità di strumenti adeguati per affrontare eventuali emergenze.

Sono intervenuti sul tema FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti e la Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), che richiamano **l'importanza di una programmazione condivisa tra famiglie, scuola e professionisti sanitari per garantire sicurezza, inclusione e continuità nella vita scolastica** degli studenti con patologie allergiche e respiratorie.

Il ruolo della collaborazione tra famiglia, scuola e medico

La gestione del bambino allergico o asmatico in ambito scolastico si fonda sulla **corretta informazione della scuola riguardo alla condizione clinica dello studente**, sulla **disponibilità di**

un piano terapeutico aggiornato e sulla **conoscenza delle procedure previste per la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico**.

«Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari – ha dichiarato **Mario Picozza**, presidente di FederAsma e Allergie ODV – Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza».

Secondo le due associazioni, **particolare attenzione deve essere riservata all'aggiornamento della documentazione clinica, alla verifica della disponibilità dei farmaci prescritti e alla condivisione delle indicazioni terapeutiche con il personale scolastico** coinvolto nella gestione dell'alunno.

I principali aspetti da considerare

Tra gli elementi prioritari da tenere in considerazione, secondo le due associazioni, figurano la **corretta gestione delle allergie alimentari**, il **controllo dei possibili fattori scatenanti presenti negli ambienti frequentati dal bambino** e la preparazione della scuola ad affrontare eventuali emergenze allergiche o respiratorie.

Nel caso degli **studenti a rischio di anafilassi**, viene sottolineata l'importanza di verificare periodicamente la disponibilità e la scadenza dell'adrenalina autoiniettabile quando prescritta, oltre alla condivisione delle indicazioni contenute nel piano terapeutico individuale.

Le raccomandazioni delle due associazioni richiamano inoltre l'attenzione sulla necessità di considerare tutti i momenti della vita scolastica, comprese mensa, uscite didattiche, gite e attività extrascolastiche, durante i quali devono essere garantite le medesime misure di prevenzione e sicurezza previste per la permanenza in classe.

Un altro aspetto evidenziato riguarda l'attività fisica. **Nei bambini con asma adeguatamente controllato, lo sport non dovrebbe essere limitato in modo preventivo, ma favorito secondo le indicazioni del medico curante** e, quando necessario, con adeguate strategie di prevenzione farmacologica.

Favorire inclusione e normalità

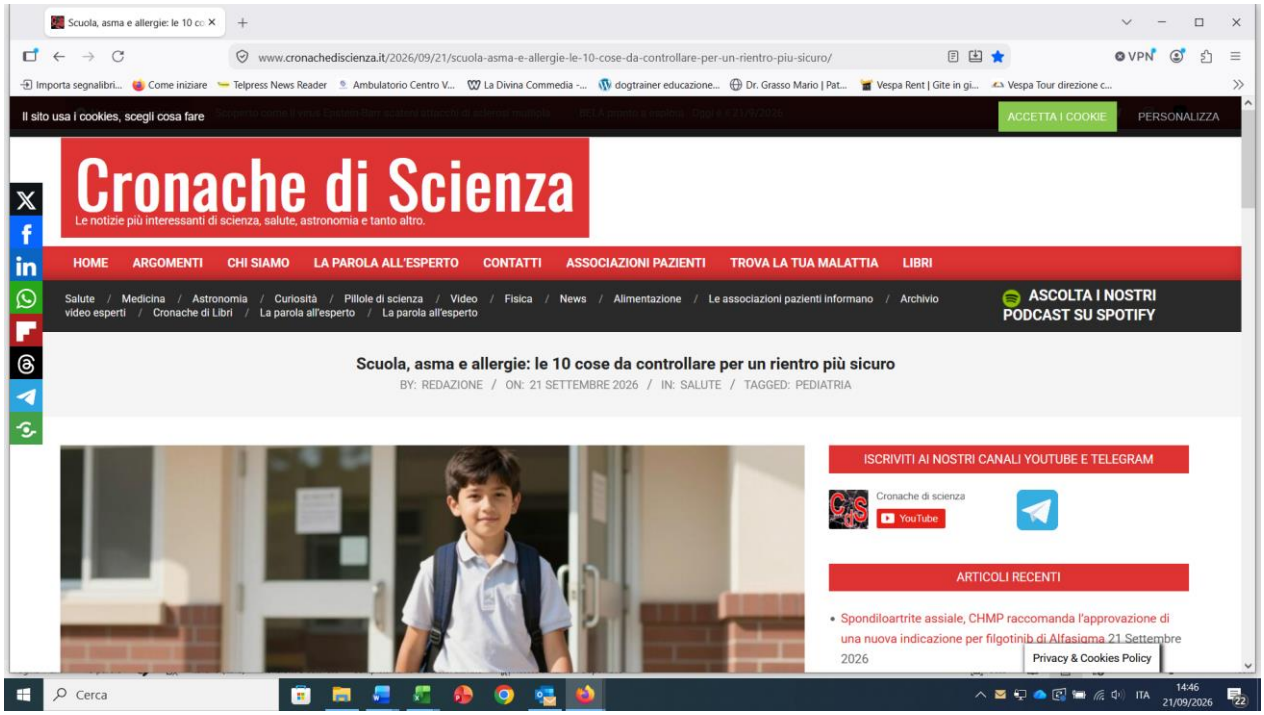
Oltre agli aspetti clinici e organizzativi, FederAsma e Allergie ODV e SIAIP richiamano l'attenzione sull'**impatto sociale della malattia**. L'obiettivo è evitare che asma e allergie diventino motivo di isolamento o esclusione dalla vita scolastica.

«La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria – ha commentato Gian Luigi Marseglia, presidente SIAIP – La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: **aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale**, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei».

A tal proposito, FederAsma e Allergie ODV ha elaborato insieme a SIAIP il documento “Raccomandazioni per la gestione del bambino allergico a scuola”, che affronta gli aspetti organizzativi, sanitari e preventivi necessari per un’adeguata accoglienza degli alunni con allergia.

Le indicazioni contenute nel documento rappresentano uno strumento utile per favorire una presa in carico condivisa tra famiglia, scuola e professionisti sanitari, contribuendo a garantire ambienti scolastici più sicuri e inclusivi per i bambini con allergie e patologie respiratorie.

Portale:	Cronachediscienza.it
Data:	21 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	n.d.
Fb Fanpage	55.378
Linkedin followers	595



https://www.cronachediscienza.it/2026/09/21/scuola-asma-e-allergie-le-10-cose-da-controllare-per-un-rientro-piu-sicuro/

Scuola, asma e allergie: le 10 cose da controllare per un rientro più sicuro

FederAsma e Allergie ODV e SIAIP richiamano l'attenzione delle famiglie: dal piano terapeutico ai farmaci a scuola, dalla mensa allo sport e alle gite. «Asma e allergie non devono diventare causa di esclusione».

Dalla prima campanella suonata il 7 settembre nella Provincia autonoma di Bolzano all'ultima partenza, 17 settembre, in Puglia: l'anno scolastico 2026/2027 entra nel vivo in tutta Italia.

Un momento atteso da bambini, ragazzi e famiglie, che per gli alunni con asma, allergie e patologie respiratorie porta con sé anche alcune necessità specifiche. È importante preparare per tempo l'accoglienza, informare correttamente la scuola, conoscere e ridurre per quanto possibile i fattori di rischio evitabili, assicurarsi che siano disponibili i farmaci prescritti e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità.

Per questo FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), richiama l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva.

«Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo

rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza», dichiara Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV.

Sono dieci le attenzioni che FederAsma e Allergie ODV e SIAIP ricordano alle famiglie in occasione del rientro a scuola:

1. Informare la scuola. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.
2. Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.
3. Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.
4. Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio.
5. In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.
6. Prestare particolare attenzione alla mensa. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.
7. Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.
8. Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.
9. Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.
10. Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

«*La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei*», sottolinea il prof. Gian Luigi Marseglia, Presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica – SIAIP.

Portale:	Vogliadisalute.it
Data:	21 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	5.000
Fb Fanpage	1.754
Linkedin followers	300



https://vogliadisalute.it/2026/09/21/scuola-asma-e-allergie-siamo-davvero-pronti/

Scuola, asma e allergie: siamo davvero pronti?

Di Severina Cantaroni | 21 Settembre 2026 |

L'anno scolastico 2026/2027 è ormai entrato nel vivo in tutta Italia. Un momento tanto atteso che, però, per gli alunni con asma, allergie e patologie respiratorie porta con sé anche alcune necessità particolari

Per questo FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP), richiama l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono rendere la permanenza a scuola più sicura. Serena e inclusiva. Preparare, cioè, per tempo l'accoglienza. Informare correttamente la scuola. Conoscere e ridurre i fattori di rischio evitabili. Assicurarsi che siano disponibili i farmaci prescritti e che siano note le indicazioni da seguire in caso di necessità.

"Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più. Mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? Una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità. Partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica. Senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza", dichiara Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV.

Le dieci, importanti, cose da fare

1. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.
2. Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.
3. Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. È opportuno controllare attentamente farmaci e dispositivi necessari. Verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino. Secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.
4. Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che richiedono la somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste. E sui protocolli applicabili nel proprio territorio.
5. In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza. E condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.
6. Prestare particolare attenzione alla mensa. L'allergia alimentare diagnosticata deve essere adeguatamente comunicata. E il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto. Ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.
7. Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.
8. Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.
9. Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.
10. Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

"La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata. Deve quindi essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale. Partecipando alle attività insieme ai propri coetanei", sottolinea il prof. Gian Luigi Marseglia, Presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica – SIAIP.

Le "Raccomandazioni per la gestione del bambino allergico a scuola"

FederAsma e Allergie ODV ha dedicato una parte importante dei suoi oltre trent'anni di attività alla tutela dei bambini con patologie allergiche e respiratorie negli ambienti scolastici. Ha lavorato con ministeri, istituzioni regionali e locali affinché ogni alunno, a partire dall'asilo nido, possa vivere la frequenza scolastica con maggiore sicurezza e serenità.

Un lavoro che ha portato anche all'elaborazione, insieme a SIAIP e con l'egida di GARD Italia, delle "Raccomandazioni per la gestione del bambino allergico a scuola". Documento a disposizione di famiglie e comunità scolastica che affronta gli aspetti organizzativi, sanitari e di prevenzione necessari per l'accoglienza dell'alunno allergico.

Le informazioni sul sito

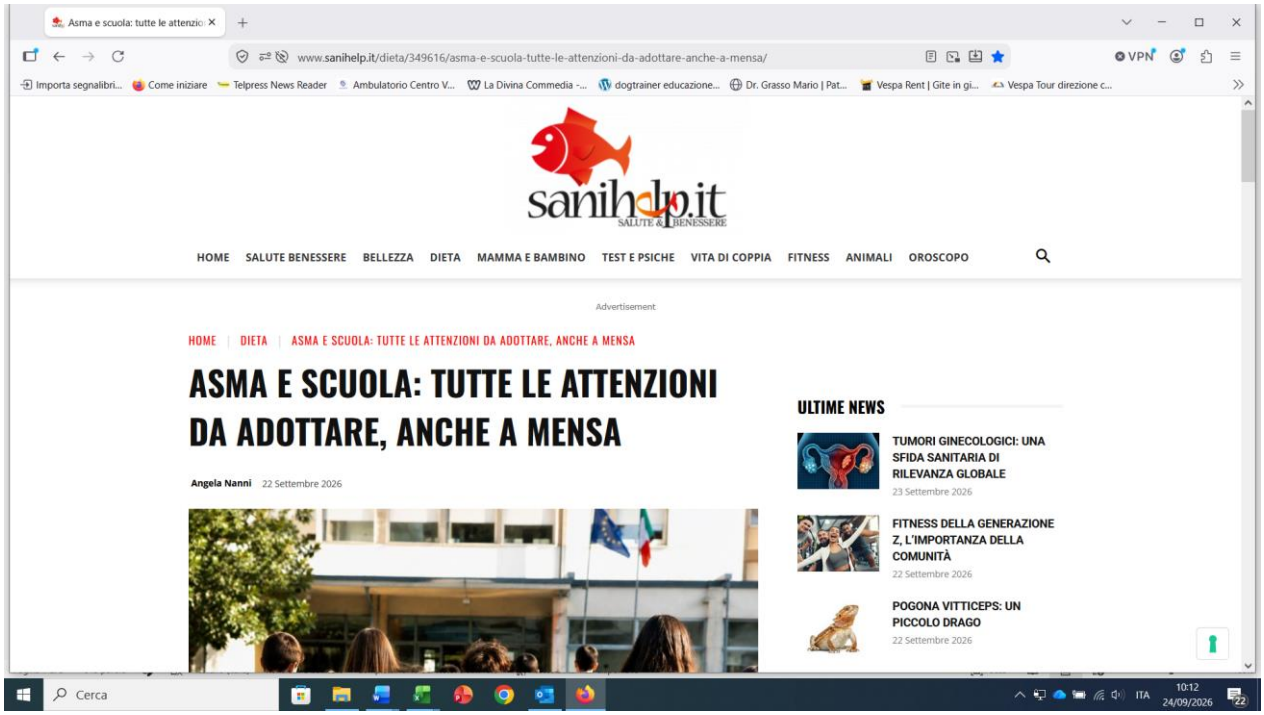
Sul sito di FederAsma e Allergie sono inoltre disponibili informazioni relative ai protocolli regionali e alle procedure che le famiglie devono seguire per richiedere alla scuola la somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico.

Preparare lo zaino, quindi, non significa solo acquistare libri e quaderni. Per una famiglia che convive con asma e allergie significa anche condividere informazioni. Controllare piano terapeutico e farmaci prescritti e costruire insieme alla scuola le condizioni affinché il bambino possa vivere pienamente e serenamente l'anno scolastico.

Per maggiori informazioni:

www.federasmaeallergie.it

Portale:	Sanihelp.it
Data:	22 settembre 2026
Utenti unici/giorno:	123.000
Fb Fanpage	22.233
Linkedin followers	47



https://www.sanihelp.it/dieta/349616/asma-e-scuola-tutte-le-attenzioni-da-adottare-anche-a-mensa/

Asma e scuola: tutte le attenzioni da adottare, anche a mensa

Angela Nanni
22 Settembre 2026

Sanihelp.it –La scuola ormai è cominciata in tutto lo stivale: **FederAsma e Allergie ODV – Federazione Italiana Pazienti, insieme alla Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP)**, per l'occasione ha deciso di richiamare l'attenzione delle famiglie e della comunità scolastica sulle azioni che possono contribuire a rendere la permanenza a scuola più sicura, serena e inclusiva.

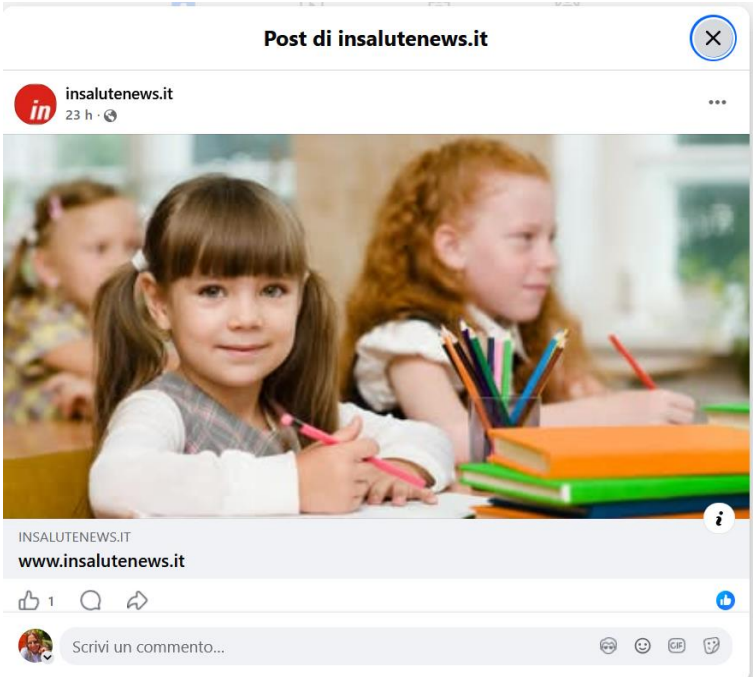
«Per una famiglia che convive con asma o allergie, il primo giorno di scuola porta con sé una domanda in più: mio figlio sarà al sicuro anche quando io non sarò con lui? È una domanda alla quale dobbiamo rispondere costruendo una vera alleanza tra famiglia, scuola e professionisti sanitari. Da oltre trent'anni lavoriamo perché questi bambini possano frequentare la scuola con serenità, partecipando alla mensa, allo sport, alle gite e a ogni momento della vita scolastica senza che la loro patologia diventi causa di paura o di esclusione. Informazione, prevenzione e organizzazione possono fare la differenza» ha dichiarato in merito Mario Picozza, Presidente di FederAsma e Allergie ODV. Sono dieci le attenzioni che FederAsma e Allergie ODV e SIAIP ricordano alle famiglie in occasione del rientro a scuola:

1. Informare la scuola. La scuola deve essere messa a conoscenza della presenza di asma, allergie o altre manifestazioni cliniche su base allergica. È importante fornire la documentazione medica richiesta e mantenerla aggiornata.
2. Consegnare un piano terapeutico aggiornato. Le indicazioni del medico devono specificare i farmaci prescritti e le modalità da seguire in caso di crisi asmatica o reazione allergica. Il piano deve essere chiaro, aggiornato e accessibile secondo le procedure della scuola.
3. Verificare la disponibilità dei farmaci prescritti. All'inizio dell'anno è opportuno controllare farmaci e dispositivi necessari, verificarne la scadenza e assicurarsi che possano essere disponibili al bambino secondo quanto previsto dal piano terapeutico e dalle procedure applicabili.
4. Conoscere le procedure per la somministrazione dei farmaci a scuola. Le famiglie dei bambini che necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico devono informarsi sulle procedure previste e sui protocolli applicabili nel proprio territorio.
5. In caso di rischio di anafilassi, controllare l'adrenalina autoiniettabile, quando prescritta. È fondamentale verificarne periodicamente disponibilità e scadenza e condividere con la scuola le indicazioni previste dal piano individuale.
6. **Prestare particolare attenzione alla mensa**. **L'allergia alimentare diagnosticata** deve essere adeguatamente comunicata e il regime alimentare prescritto deve essere rispettato. L'attenzione non riguarda soltanto il pasto, ma anche merende, feste e altre occasioni in cui può essere presente del cibo.
7. Conoscere e ridurre i fattori scatenanti evitabili. Allergeni e sostanze irritanti possono rappresentare un problema per bambini e ragazzi sensibili. Ridurne, quando possibile, la presenza negli ambienti frequentati significa contribuire alla prevenzione dei sintomi.
8. Non rinunciare automaticamente allo sport. Il bambino con asma deve essere incoraggiato, quando le sue condizioni e le indicazioni mediche lo consentono, a partecipare all'attività fisica insieme ai compagni. Se indicato dal medico curante effettuare premedicazione prima dell'inizio dell'attività fisica. Se durante lo sport compaiono disturbi respiratori, l'attività deve essere interrotta e la situazione gestita secondo le indicazioni ricevute.
9. Pensare anche a gite, uscite e attività extrascolastiche. La prevenzione non finisce fuori dal cancello della scuola. Prima di una gita è importante verificare che i farmaci prescritti necessari accompagnino il bambino e che chi lo segue disponga delle informazioni previste.
10. Evitare che la patologia diventi motivo di isolamento. Un bambino con asma o allergie deve poter partecipare alla vita della classe. Insegnanti, personale scolastico e compagni possono contribuire a creare un ambiente in cui la malattia non diventi motivo di esclusione o stigma.

«La scuola è uno dei luoghi nei quali bambini e ragazzi trascorrono una parte rilevante della loro giornata e deve essere preparata ad accogliere anche chi convive con una patologia allergica o respiratoria. La conoscenza della condizione del bambino, un piano terapeutico individuale aggiornato e la capacità di riconoscere tempestivamente i sintomi sono elementi fondamentali. Il nostro obiettivo deve essere duplice: aumentare la sicurezza e, nello stesso tempo, consentire al bambino di condurre una vita scolastica il più possibile normale, partecipando alle attività insieme ai propri coetanei»ha tenuto a concluso il prof. Gian Luigi Marseglia, Presidente della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica – SIAIP.

SOCIAL MEDIA

Social media:	FB – InsaluteNews
Data:	17 settembre 2026
FB Fanpage	5.771



https://www.facebook.com/insalutenews.it/posts/pfbid02y4uwML8XXu6j912VpB3RaVukmiPRrSs1x33vBDGb7r7CyDntVmiS13ehgtdHQLHEl

Social media:	Linkedin – InsaluteNews
Data:	17 settembre 2026
Followers	1.314



https://www.linkedin.com/posts/insalutenews-it_scuola-asma-e-allergie-dalla-mensa-allo-activity-7506357046900989952-i9UJ?utm_source=share&utm_medium=member_desktop&rcm=ACoAAFQ0kJMB6TpLKtBlLAqWRXCafGG-Nq60UNo

Social media:	X – InsaluteNews
Data:	17 settembre 2026
Followers	688



https://x.com/insalutenews/status/2100591398680445221

Social media:	FB – OrizzonteScuola
Data:	18 settembre 2026
FB Fanpage	1.232.884



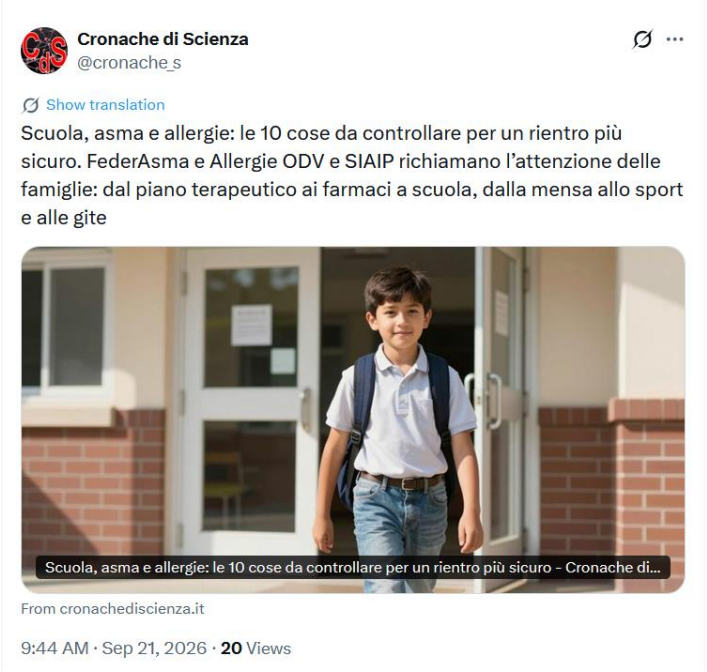
https://www.facebook.com/OrizzonteScuola.it/posts/pfbid0zKsJqe7SdgdhAnEDWS5QQAshsUH18UjUHvhGdyj1sbJjMYD2ARnY4X3SV22VjZ4zl

Social media:	FB – CronachediScienza
Data:	21 settembre 2026
FB Fanpage	55.378



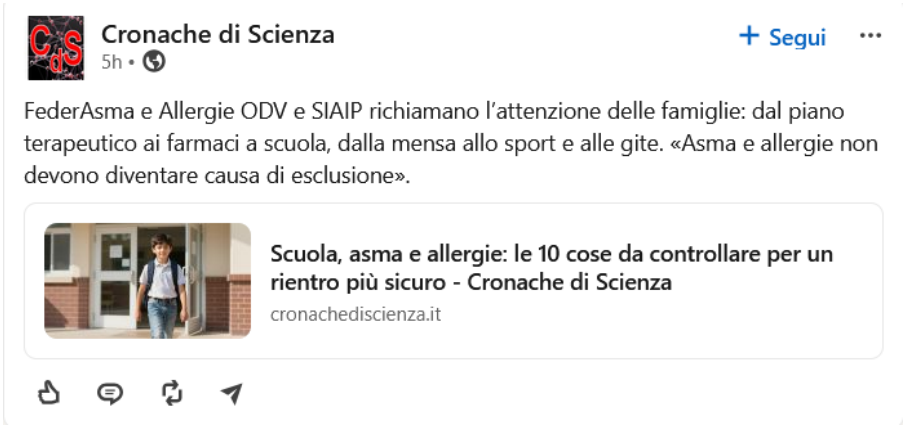
https://www.facebook.com/Cronachediscienza/posts/pfbid02idiAWcte1QkJNzBUrTdSRTfhDfKWhbwg5pvAgdMRgM39wrtngtH5K9rff31oCdFYl

Social media:	X – CronachediScienza
Data:	21 settembre 2026
Followers	219



https://x.com/cronache_s/status/2101940544301584803

Social media:	Linkedin – CronachediScienza
Data:	21 settembre 2026
Followers	595



https://lnkd.in/p/ecQvCqcN

Social media:	FB – Dica33
Data:	21 settembre 2026
FB Fanpage	50.155



https://www.facebook.com/dica33news/posts/-rientro-a-scuola-10-attenzioni-in-pi%C3%B9-per-bambini-con-asma-e-allergiecon-linizi/2000927814500503/

Social media:	FB – QN salus
Data:	28 settembre 2026
FB Fanpage	141.369



https://www.facebook.com/QuotidianoNazionale/posts/dagli-specialisti-di-federasma-e-allergie-odvm-il-decalogo-sulla-gestione-di-far/1514981263995369/